



Comunicato stampa LAV 1 febbraio 2016

CANILE PARRELLI (ROMA) A PROCESSO: IL 3 FEBBRAIO PRIMA UDIENZA PER GRAVI MALTRATTAMENTI, INIDONEITA' GESTIONALE E STRUTTURALE. MA LA STRUTTURA RISCHIA DI RIAPRIRE: LA LAV ENTE DENUNCIANTE E PARTE ATTIVA NELLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ANIMALI, SOLLECITA IL PREFETTO GABRIELLI A REVOCARE L'AUTORIZZAZIONE SANITARIA A QUESTA STRUTTURA DI SOFFERENZA

A pochi giorni dalla prima udienza del processo per i presunti maltrattamenti di animali nel canile-rifugio romano Parrelli, prevista il prossimo 3 febbraio presso il Tribunale di Roma, la LAV chiede nuovamente al Prefetto di Roma Franco Gabrielli di revocare l'autorizzazione sanitaria concessa nel 1999 a questo Canile-Rifugio: una decisione opportuna, tanto più nel contesto di una situazione così delicata per il Comune di Roma, e tanto grave da determinare l'incarico speciale assegnato, da alcuni mesi, al Commissario Straordinario dal Governo.

E così questo canile, posto sotto sequestro giudiziario dalla Procura della Repubblica di Roma nell'ottobre del 2013 per gravi maltrattamenti, inidoneità strutturale e gestionale - e per questo dal 3 febbraio al primo grado di giudizio presso il Tribunale di Roma - potrebbe riaprire a causa di un'autorizzazione sanitaria mai revocata dall'ex Sindaco Ignazio Marino, nonostante l'istanza avanzata a suo tempo dalla LAV. Proprio per scongiurare la possibile riapertura di questa struttura di sofferenza, la LAV rivolge un nuovo appello al Prefetto - che segue le istanze inviate al Prefetto e al Commissario Straordinario rispettivamente il 7 ottobre e il 6 novembre scorso - supportate da importanti evidenze, affinché revochi subito tale autorizzazione.

“Esprimiamo preoccupazione e sconcerto per l'assenza di decisione, da parte dell'Amministrazione competente, in merito alla richiesta di revoca dell'autorizzazione sanitaria al Canile Parrelli, che abbiamo avanzato ormai quasi un anno fa – afferma la LAV – Le precedenti istanze, secondo quanto riferito dalla segreteria del Gabinetto del Commissario Straordinario Paolo Tronca, sono state inoltrate all'Ufficio Diritti Animali del Comune di Roma e da questo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma: una procedura non corretta da un punto di vista normativo, perché non possono esservi dubbi sulle competenze in capo al Comune di Roma. Riceviamo numerose telefonate di persone preoccupate perché la struttura potrebbe riaprire, tra le quali tante famiglie che hanno adottato questi animali, e che sollecitano un nostro intervento presso il Comune chiedendo rassicurazioni”.

Il processo che inizierà il 3 febbraio vede imputati: Giuseppina Lacerenza Parrelli, gestore della struttura, due inservienti, il direttore sanitario, e quattro medici veterinari della ASL Roma B, accusati di gravi reati a danno dei cani e dei gatti che erano detenuti nella struttura, tra cui il reato di maltrattamento di animali (art. 544 ter del Codice penale), detenzione incompatibile (art.727 C.p.) ed esercizio abusivo della professione medica (art. 348 C.p.). La LAV, ente denunciante e parte attiva nella messa in sicurezza degli animali con il supporto delle associazioni Alfa e AVCPP, si costituirà parte civile, rappresentata dall'Avv. Raffaella Sili.

“Seguiremo passo dopo passo ogni momento del processo, affinché ogni eventuale responsabilità venga accertata e perché simili vicende così penose non si ripetano – afferma la LAV – ringraziamo i volontari, gli attivisti e le tante famiglie che hanno accolto questi animali rassicurandoli, garantendogli cure quotidiane e offrendogli una nuova vita, lontana da box fatiscenti e privazioni”.

La documentazione agli atti evidenzia in modo evidente l'inagibilità della struttura a causa di carenze strutturali, gestionali e sanitarie. Sono centinaia i cani e i gatti messi in salvo dalle gabbie del rifugio Parrelli - a spese della LAV, che ne ha curato il trasferimento presso strutture idonee e si è fatta carico delle cure veterinarie, spesso urgenti e “salvavita”. Più di 200 gli animali che sono già stati concessi in affido a famiglie idonee, mentre 35 cani sono in cerca di accoglienza: è possibile candidarsi per adottarli scrivendo a adozioni@lav.it o consultando www.lav.it

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale